

La Liuc investe 600 mila euro su ricerca, biblioteca e internazionalizzazione

Pubblicato: Venerdì 18 Maggio 2018



Il dato dice + 23% nelle immatricolazioni alla LIUC – Università Cattaneo nell’ultimo decennio, un tasso di crescita che la posiziona al terzo posto tra le università lombarde: la variazione è calcolata tra l’Anno Accademico 2007/08 e il 2015/16 secondo una recente ricerca pubblicata da Eupolis e ripresa dal Corriere della Sera in un approfondimento sull’incremento degli immatricolati nelle facoltà scientifiche degli atenei lombardi.

Michele Graglia, presidente della LIUC – Università, è partito da questo dato per annunciare lo stanziamento di importanti risorse (circa 600.000 euro) per lo sviluppo di alcune aree dell’Università.

“Si tratta – ha spiegato – di un ‘pacchetto’ di misure di valore, che comprende investimenti per la ricerca accademica (attività indispensabile per accrescere la conoscenza da trasmettere ai giovani), soluzioni innovative, anche dal punto di vista tecnologico, per la didattica e un notevole rafforzamento della rete wi fi con ampliamento della quantità di banda, sia per gli studenti che per le tante persone che transitano in università”.

E ancora, agli studenti della Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, l’Università ha scelto di offrire un supporto economico per fare un’esperienza di stage all’estero: “Partiremo – ha spiegato il Presidente Graglia – con i Paesi dell’Unione Europea e con le imprese del nostro network che operano anche all’estero.” Non da ultimo, l’impulso alla biblioteca dell’Università, con l’acquisto di un software dedicato alla gestione del patrimonio bibliografico.

“Il nostro impegno è continuare ad investire, qualsiasi sia il risultato. Noi non distribuiamo dividendi, ma investiamo in sviluppo”: una considerazione, quella del Presidente, che si inserisce in una più ampia riflessione sul tema delle risorse, a partire dal drastico calo dei contributi ministeriali avvenuto nell’ultimo quinquennio (“i nostri adempimenti – ha ricordato il Presidente – rimangono comunque tali e quali a quelli di un’Università statale”).

Il Rettore della LIUC **Federico Visconti** ha sottolineato che “la LIUC è esposta a una forte pressione competitiva e per questo investe con decisione e coraggio e, in riferimento al proprio piano strategico, ha aperto diversi fronti di azione”.

Tra questi il Rettore ha citato il reclutamento di nuovi docenti di ruolo (l’obiettivo, entro il 2020, è passare da 40 a 50) e l’aumento degli assegni di ricerca per sostenere il percorso dei nostri giovani ricercatori. Sul fronte della ricerca, “continuerà l’attività in quella applicata (l’anno prossimo saranno pubblicati ben 4 libri della Collana Università Cattaneo Libri), ma analizzeremo anche la capacità di innovazione delle imprese”. In che modo? “Misurandola con un indice di innovazione, l’IP3, creato dalla LIUC proprio a tale scopo, con più dimensioni di analisi”. A luglio, inoltre, verranno tirate le somme sull’attività della Task Force per la progettazione dell’offerta formativa 2020.

“Star vicino ai ragazzi è il nostro obiettivo – ha rimarcato il Rettore – Scuole, Università e imprese sono il filo conduttore di un lavoro comune per il continuo miglioramento e lo sviluppo della formazione e della Terza missione dell’Università, ossia il suo essere vicino agli stakeholder”.

Ha concluso il Presidente: “Il valore dell’Università sta nell’Università, a prescindere dalle persone. Il nostro impegno è quello di lavorare per creare un luogo dove nascono e si sviluppano conoscenza e cultura”.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it